

## AUDIZIONE X° COMMISSIONE AL SENATO

### Sostegno alle attività produttive mediante l'impiego di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica

#### Proposte FIPER- Summary

Roma, 23 ottobre 2018

## 1 – Inquadramento della problematica

FIPER rappresenta e raccoglie l'esperienza primariamente di 90 impianti di teleriscaldamento a biomassa, di cui 60 cogenerativi e di 109 impianti di biogas agricolo per una produzione totale di 800 GWh elettrici e 1000 GWh termici. FIPER ritiene che lo sviluppo dell'impiego delle energie rinnovabili (FER) e in particolare delle biomasse sostenibili sia un obiettivo di primaria importanza per il miglioramento del tessuto socioeconomico e della resilienza alle pressioni ambientali delle aree rurali e di collina/montagna, che interessano oltre il 70% della superficie e circa il 50% della popolazione nazionali. L'utilizzo delle biomasse in queste aree oltre all'aspetto energetico è legato all'economia e alla difesa del territorio; questo obiettivo è in linea con gli indirizzi della direttiva RED2. Il recepimento della RED2 quindi costituisce un passaggio importante, il cui perseguimento si basa su due linee di intervento:

- Definizione a livello politico degli indirizzi nazionali per un effettivo sviluppo delle FER
- Mantenimento in esercizio e sviluppo dell'attuale parco di impianti esistenti per la produzione di biogas agricolo e di calore/elettricità da biomasse solide che oggi costituiscono una risorsa da preservare per poter conseguire gli obiettivi indicati dalla stessa Direttiva.

## 2 – Proposte per il recepimento della direttiva RED2

Il recepimento della direttiva richiede una approfondita analisi degli attuali "colli di bottiglia" che limitano, l'energia prodotta da FER e soprattutto il suo impiego da parte dei consumatori. Attualmente, l'elettricità prodotta da un cogeneratore installato presso un condominio non può essere utilizzata direttamente dai consumatori, visto che deve essere immessa in rete e poi prelevata dai medesimi gravata di oneri di sistema e imposte. Il risultato finale è che questo tipo di impianti semplicemente non si realizzano. Queste barriere devono essere rimosse a livello politico per fornire ai Ministeri competenti delle precise linee di indirizzo per il recepimento della RED2. FIPER propone che la X° Commissione si attivi al fine di individuare la linea programmatica e le modalità di attuazione da sottoporre alle Camere per il recepimento della RED2.

## 3 – Proposte per il mantenimento e lo sviluppo del parco esistente di impianti di teleriscaldamento cogenerativo a biomasse e di biogas agricolo

Le biomasse vengono oggi utilizzate in un ampio parco di impianti diffusi sul territorio. Il settore non riesce più a svilupparsi, a causa dell'involuzione normativa, e potrebbe subire in futuro una drastica chiusura del parco installato, nonostante il recepimento della RED2 richiederà lo sviluppo di impianti dello stesso tipo al servizio di comunità di consumatori. Al fine di scongiurare questo rischio, FIPER propone una serie di azioni di seguito presentate in sintesi.

### 3.1. Proposte di interesse della produzione di energia elettrica

*Consistenza attuale del parco impianti interessato:* 1529 impianti biogas agricolo - 60 impianti TLR cogenerativo a biomassa

- **Flessibilità: riconoscimento incentivo sul monte kWh annuo**

Fiper - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili

Sede legale Via Scarlatti, 29 Milano    Sede Operativa Via Polveriera, 50- Tirano (SO)    Sede di rappresentanza Via Brenta 13 Roma  
E-mail segreteria.nazionale@fiper.it    Tel +39 0342.706278 - Fax +39 0342.711973    Website www.fiper.it  
Pec fiper@arubapec.it    Cod. Fisc.97284280159    PIVA 04587920960

In considerazione della flessibilità produttiva elettrica degli impianti, a differenza del FV ed eolico, si propone di riconoscere la possibilità di scelta da parte del produttore di trasformare gli anni di durata del periodo incentivato in un **“Monte kWh corrispondenti”**, in modo da rendere più flessibile la gestione dell’impianto e poter soddisfare l’eventuale maggiore o minore richiesta di energia in una data fascia oraria. Questa proposta garantirebbe una produzione elettrica “pregiata” per un maggior periodo e quindi con costi a carico della collettività diluiti nel tempo a parità di incentivo erogato da parte dello Stato in un arco temporale superiore.

- **Continuità e revamping degli impianti esistenti**

Nell’ottica di favorire il mantenimento in servizio ed il *revamping* degli impianti esistenti post periodo di prima incentivazione, consolidando le filiere di approvvigionamento della biomassa locale, ed al fine di non ridurre la capacità produttiva già raggiunta, **si propone di riconoscere per un ulteriore periodo di 10 anni un incentivo pari al 60% di quello precedentemente erogato.**

- **Comunità dell’energia rinnovabile**

Nei territori dove sono già avviati impianti di TLR a biomassa/cogenerativi, impianti a biogas agricolo e/o energia da FER (FV, eolico, idro, geotermia), ovvero Comuni 100% rinnovabili, è possibile già da oggi disporre di energia termica, elettrica, frigorifera FER che può essere utilizzata direttamente dai consumatori finali. Per l’avvio delle REC è necessario che l’immissione in rete dell’energia e il suo prelievo da parte dei consumatori sia facilitato. FIPER propone che venga rivista l’attuale normativa relativa agli oneri di sistema in modo da permettere **la costituzione di REC alpine e rurali pilota caratterizzate dall’impiego esclusivo di energia rinnovabile e che possano includere il più ampio numero di soggetti coinvolti.**

### **3.2. Proposte di interesse della produzione di energia termica**

Consistenza attuale del parco impianti interessato: 236 reti di cui 100 di TLR a biomassa legnosa- 4300 km di rete

**Margine di sviluppo: 200%-300%:** Potenziale di diffusione di nuove impianti di teleriscaldamento a biomassa riguarda 458 Comuni non ancora metanizzati localizzati nelle fasce climatiche E ed F <sup>1</sup>, la cui potenza possibile è compresa tra 1000-1500 MW termici e 300-400 MWelettrici.

- **Fondo di efficienza energetica**

Costituito nel 2011 come fondo di garanzia per l’estensione delle reti di teleriscaldamento poi esteso agli altri interventi di efficienza energetica, il decreto attuativo per le modalità del suo funzionamento è stato pubblicato in GU l’8 ottobre 2018. **Si raccomanda quindi di dare effettivo e concreto avvio alla sua operatività in tempi brevi.**

- **Titoli di efficienza energetica**

Strumento molto efficace per promuovere lo sviluppo e gli allacciamenti alle reti di TLR alimentate a biomassa e altre FER, essendo riconosciuto il risparmio di energia da fonte fossile realizzato presso il cliente finale dato dall’allacciamento al TLR. Dall’entrata in vigore del DM 11 gennaio 2017, in assenza di linee guida chiare, non sono stati riconosciuti più TEE sugli interventi di TLR efficienti. **Si propone un’azione chiara a livello politico per il ripristino della misura** eliminando la pesante ed incomprensibile burocrazia messa in atto negli ultimi tempi da parte del GSE.

- **IVA agevolata**

Nell’ottica di promuovere in Italia lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento efficiente come espressamente previsto dal **d.lgs.102/2014 art. 10 comma 17**, ed al fine di far “risparmiare” il cliente finale, **si propone di applicare l’IVA agevolata al 5% sul calore prodotto e distribuito da reti di teleriscaldamento efficiente.**

---

<sup>1</sup> Fonte: Teleriscaldamento: un investimento per il territorio. Pubblicazione FIPER- Politecnico Milano 2017